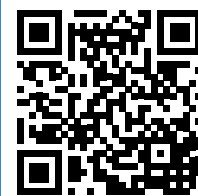


# Il distretto sanitario a garanzia di una migliore assistenza integrata

La responsabilità professionale non si limita all'erogazione della propria prestazione, ma comprende anche il dovere di garantire la continuità assistenziale tra operatori diversi e contesti di cura diversi nei percorsi assistenziali integrati del cittadino utente, in particolare nelle reti di cura per le patologie croniche". È quanto tiene a sottolineare a *M.D. Digital Mauro Marin*, attualmente direttore Distretto Sanitario di Pordenone - Asl Friuli Occidentale. Marin è medico da 35 anni, da 7 anni direttore del distretto sanitario di Pordenone, dopo essere stato medico ospedaliero di ruolo in dipartimento d'emergenza, in reparto di medicina, in un servizio cardiologico e poi medico di famiglia con un'attività ultraventennale di docenze e pubblicazioni sui temi della formazione clinica, responsabilità professionale e umanizzazione dei servizi. Proprio partendo da questa sua esperienza tiene a evidenziare l'importanza dei compiti del distretto sanitario per poter assicurare i reali bisogni assistenziali della comunità e garantirne l'erogazione. "I doveri di assistenza - precisa Marin - richiedono piena conoscenza dei diritti delle persone, competenze tecniche aggiornate, abilità di relazione (*life skills*) e comunicazione assertiva con gli utenti e tra gli operatori nel reciproco rispetto e valorizzazione dei ruoli. La collaborazione tra servizi è un dovere professionale che consente di sviluppare relazioni costruttive necessarie a fornire un'assistenza globale di qualità e sicurezza. Nessuno può dare da solo una risposta a tutti i problemi complessi sanitari e sociali sul territorio. Pertanto è necessario essere onesti sui propri limiti e imparare continuamente a lavorare meglio in gruppo, coinvolgendo in una responsabile presa in carico multidisciplinare e nella ricerca comune di soluzioni i diversi operatori utili con le loro specifiche competenze a dare risposte appropriate ai bisogni dell'utente e della sua famiglia".

I compiti principali del distretto sanitario (artt. 19 e 20, L.R. 17/2014 FVG) sono proprio quelli di assicurare la valutazione dei bisogni assistenziali della comunità, il coordinamento e la produzione dei servizi sanitari sul territorio e l'integrazione con tutti i servizi sanitari ospedalieri e territoriali, le strutture residenziali intermedie, i servizi sociali dei Comuni e la rete del volontariato e dei portatori di interesse. "La qualità percepita dell'assistenza inizia anche col prendersi cura degli operatori impegnati nel faticoso lavoro a diretto contatto con gli utenti più fragili. La soddisfazione degli assistiti infatti dipende dalla fiducia accordata agli operatori, correlata al giudizio su competenze tecniche e soprattutto su qualità umane nei rapporti interpersonali evidenziate nella capacità di accoglienza, di ascolto e di saper vedere sinceramente le situazioni dal punto di vista altrui". "Affinare questa capacità - conclude Marin - è un impegno che richiede esempi, motivazione, esercizio continuo e la consapevole umiltà di avere sempre qualcosa da imparare da chiunque e dalle evidenze scientifiche. Un medico empatico, assertivo e un coinvolgimento nelle decisioni rendono l'assistito più collaborante, l'intervento più efficace, riducono il rischio di contenziosi per responsabilità professionali".



Attraverso il presente QR-Code è possibile ascoltare con tablet/smartphone il commento di Mauro Marin